



# RAIXE VENETE

AÑO 1 - NÚMERO 3

NOVIEMBRE - 2005



## Corso "Antenne Veneto in Rete"



**Associazione Veneti nel Mondo in Uruguay**  
Con Personería Jurídica

**Estero Bellaco 2708**  
**Montevideo - Uruguay**  
**Teléfono: 307 86 55**  
**Fax: 480 33 52**  
**Celular: 099 139 581**

[veneti@venetiuruguay.org](mailto:veneti@venetiuruguay.org)

[www.venetiuruguay.org](http://www.venetiuruguay.org)

**Todos aquellos Vénetos o Italianos que tengan interés en inscribirse a nuestra Asociación y recibir información, favor hacerlo a través del mail:**

[veneti@venetiuruguay.org](mailto:veneti@venetiuruguay.org)

Il 7 ottobre u.s. si è concluso presso il Radisson Victoria Plaza Hotel di Montevideo il corso «Antenne Veneto in Rete» organizzato per la prima volta in Uruguay dal Comitato delle Associazioni Veneti in Uruguay C.A.V.U., in collaborazione con l'Associazione Veneti nel Mondo in Uruguay, l'Associazione Veneti nel Mondo Onlus e finanziato dalla Regione Veneto.

Il corso è nato dall'osservazione della realtà dinamica, ed ha rilevato un'esigenza nuova: quella di formare dei giovani Veneti o loro discendenti, residenti in paesi dell'America Latina coinvolti nei progetti regionali a favore dei Veneti nel mondo, in modo da prepararli ad operare negli sportelli esistenti o da costituirsi nei loro paesi. Le finalità sono molteplici; innanzi tutto, si è voluto analizzare insieme ai giovani discendenti degli emigrati Veneti, destinatari stessi di tante iniziative regionali, il contesto sociale che ha portato alla costituzione degli sportelli in Veneto e all'estero, esaminando poi l'attività degli sportelli stessi, la loro evoluzione e le esigenze cui rispondono. Si è voluto con questo corso coinvolgere i partecipanti, non solo nelle attività d'inserimento lavorativo in Veneto degli emigrati che rientrano, ma anche e soprattutto nelle iniziative di formazione e nella cooperazione imprenditoriale. Il corso di formazione è così suscettibile, di portare e potenziare ampiamente le «antenne» della Regione Veneto, in un paese in cui sono presenti tante famiglie dei nostri emigrati.

Il progetto è innovativo perché ci permetterà inserirci in una realtà che proprio negli ultimi anni sta avendo un grande sviluppo, e vuole favorire la costituzione di un ulteriore punto di riferimento della Regione all'estero. L'obiettivo è stato quello di formare operatori in grado di comprendere il fenomeno del rientro, sviluppare progetti collegati ad esso, mettersi in contatto, avvicinarsi e avere un rapporto con le autorità italiane in Uruguay, con le istituzioni venete e con i connazionali residenti all'estero interessati a rientrare in Italia.

Il corso si è chiuso con un concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Ministero di «Educación y Cultura» sotto la direzione del Maestro Paolo Rigolin d'origine veneta. Sono stati presenti i rappresentanti del C.A.V.U., consiglio direttivo dell'Associazione Veneti nel Mondo in Uruguay, Sig. Presidente Gian Franco Scapinello, Sig. Aldo Rozzi Marin rappresentando l'Associazione Veneti nel Mondo onlus, Il nuovo delegato alla consulta regionale Sig. Luciano Sacchet, il delegato uscente Sig. Francesco Grendene e rappresentanti di altre regioni.



Provincia di Padova

Assessorato Attività economiche e produttive  
Immigrazione, Identità veneta, Relazioni con gli Stati Esteri

PROT. N. 99379/2005

RE. NOTA

OGGETTO: Visita ufficiale. Ringraziamenti.

Egr. Sig.  
Dr. Gian Franco Scapinello  
Presidente  
Associazione Veneti nel mondo in Uruguay

Egregio Dr. Scapinello,

desidero esprimere il mio più vivo ringraziamento per la calorosa accoglienza gentilmente riservata alla delegazione padovana guidata dall'Assessore provinciale alle Attività economiche e produttive, Immigrazione, Identità veneta e Relazioni con gli Stati Esteri, Sig. Flavio Manzolini, in visita a Montevideo il 17 agosto scorso.

Sono riconoscente della disponibilità dimostrata e auspico che ciò permetterà di dare avvio ad ulteriori iniziative destinate ad approfondire la collaborazione e la conoscenza dei nostri rispettivi territori.

In particolare, La invito a voler estendere ai connazionali che si prodigano nel mantenere vive le tradizioni e i legami con la nostra terra il mio personale apprezzamento unito a quello dell'Assessore Flavio Manzolini, delegato della Provincia di Padova.

Nel rinnovarLe i più sentiti ringraziamenti per la valida assistenza prestata, colgo l'occasione per inviarLe i migliori saluti.

L'Assessore Alle Attività Economiche e Produttive,  
Immigrazione, Identità veneta  
e Relazioni con gli Stati Esteri  
Flavio Manzolini



IL PRESIDENTE

Vittorio Gasarin

PROVINCIA DI PADOVA  
ASSESSORATO ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE  
IMMIGRAZIONE, IDENTITÀ VENETA, RELAZIONI CON GLI STATI ESTERI  
TELEFONO 049/8201013 - TELEFAX 049/8201014  
CODICE FISCALE 8006510285 - PARTITA I.V.A. 06700440282  
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



## Historia del Veneto (II)

La alianza con Roma y su imperio fue estratégica para los Vénetos, que vieron así reconocido a su territorio un papel fundamental de enlace con la realización de importantes vías de comunicación y la creación de nuevas ciudades. A continuación llegaron los Unos liderados por Atila (1), los Longobardos encabezados por Alboino y los Vénetos se vieron obligados a buscar refugio a lo largo de las costas dando vida así al primer núcleo urbano de la actual Venecia.



(1) Atila, Rey de los Unos (c. 433-453), conocido en occidente como «El castigo de Dios», llamado Etzel por los Germanos y Ethele por los Húngaros. Los Unos, un pueblo nómada de origen asiática que se lanzó desde el Caspio, con varias incursiones, contra El Imperio Romano. En el año 447 Atila avanzó en Iliria y ocupó toda la región comprendida entre el mar negro y el mediterráneo. Los pueblos conquistados que no fueron destruidos fueron obligados a servir en su ejército. Atila dirigió sus tropas a Italia entrando en el Veneto, donde destruye Aquileia, Padova, Milano y otras ciudades, avanzando hacia Roma. Esta se salva de la destrucción exclusivamente gracias a la intervención de papa León I. En el año 453 Atila se preparó otra vez para invadir Italia, pero muere antes de poder realizar la invasión. Una importante consecuencia de la invasión de Italia, efectuada por Atila, fue que algunos pueblos, por el conquistado, especialmente los vénetos del Noreste de Italia, buscaron refugio en las islas y lagos en las costas del Mar Adriático y en ese lugar formaron un estado que con el pasar del tiempo se convierte en la República de Venecia.